

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	28. —	11. 50	5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.

Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Lenzi N. 24.

ORDINAMENTO DEI GIURATI

Ci stanno sott'occhio i numeri 1409 - 1410 - 1411 - e 1412 degli *Atti Ufficiali* della Camera dei deputati, portanti le relazioni ed il progetto di legge sull'ordinamento dei Giurati.

Ieri abbiamo riprodotto le principali disposizioni di tale progetto, ed oggi vogliamo ritornare sull'importante argomento per farvi sopra qualche parola di osservazione.

All'articolo 2.° di esso progetto leggiamo, ai numeri 11 e 20: che possono essere giurati: a) i funzionari ed impiegati civili e militari, che hanno un'onorario non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille; b) gli impiegati delle provincie e dei comuni, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila, od una pensione non inferiore a lire mille e cinquecento.

Sorpresi della preferenza usata agli impiegati governativi, in confronto ai provinciali e comunali, volemmo rintracciarne le ragioni nella apposita relazione: ed infatti alla pagina 5596 del N. 1410, undecimo capoverso, troviamo quanto segue:

« Potrà forse a taluno sembrare che esista una sperequazione fra le condizioni richieste per le persone contemplate al N. 20, con le altre stabilite per quelle al N. 11 in questa categoria; ma la ragione della differenza è presto compresa e nasce dalla diversità di trattamento che ai loro impiegati accordano le amministrazioni indicate al numero 20, in confronto di quello che per i funzionari ed impiegati propri fa lo Stato. Quindi lo elevare le cifre dello stipendio annuo e della pensione nei casi previsti al numero 20, era un mezzo opportuno per assicurarci che gli uffici esercitati e che davano titolo all'ammissione nelle liste non erano uffici puramente manuali o materiali, ma richiedevano il concorso di cognizioni e di capacità intellettuale ».

A dirlo francamente, le ragioni addotte dall'onorevole Giunta parlamentare, non ci soddisfatti; o, tutto al più ci induce nel convincimento

che essa misuri la capacità intellettuale degli impiegati provinciali, comunali e simili, sulla maggiore o minore entità del loro onorario. Questo è un voler rendere sempre più abietta e penosa la condizione dei nominati poveri funzionari; giacché in sostanza si dice loro: potete essere genii e sapienti fin che volete, ma se le Provincie ed i Comuni (sia poi per impellenza, o per gretezza, non vi pagano annue L. 3900), noi vi riconosciamo privi di quella capacità, che pure troviamo nelle persone che sono o furono Consiglieri comunali, negli impiegati governativi ed in coloro che pagano un annuo censo diretto, non minore di L. 100.

Torniamo adunque al vieto principio che solo il denaro è quello che dà la scienza; e che i ricchi, per quanto ignoranti essi siano, sono pur sempre brave persone e capaci di giudicare su tutto, e di tutti.

PER LA SCUOLA IDRAULICA SUPERIORE DI FERRARA

Togliamo agli *Atti Ufficiali* della Camera le seguenti parole pronunciate dall'on. deputato del nostro 4.° collegio, signor Seismit-Doda, nella tornata parlamentare del 4. corr., e quelle dette dall'egregio presidente in risposta al nostro onorevole; e riproducendo questo brano d'atti della Camera ci dichiariamo grati al sig. Seismit-Doda o facciamo voti ardentissimi che una buona volta si decida una questione che interessa la scienza, la provincia di Ferrara e l'Italia:

SEISMIT-DODA — Se ben rammento, il nostro onorevole presidente aveva fatto la proposta di tenere anche delle sedute di mattina.

Se così è, gli faccio riflettere che trovasi iscritta nell'Ordine del giorno una questione che altamente interessa il pubblico insegnamento ed insieme la pubblica di Ferrara. Trattasi dell'istituzione della Scuola superiore di Idraulica in Ferrara.

La Camera ha rimandato questa discussione sin dal febbraio scorso, stabilendo che sia inserita all'ordine del giorno, subito dopo le vacanze del carnevale; io mi sono acquistato a questa deliberazione, insieme ai miei colleghi della Commissione, della quale ho l'onore di essere relatore. Ma ora sento che si agita se si debbono

o no tenere sedute mattutine; mi trovo quindi nella necessità di chiedere che venga mantenuta quell'iscrizione.

Prego la Camera di voler considerare che l'Ordine del giorno proposto dalla Commissione, relativo alla istituzione della Scuola superiore d'idraulica in Ferrara, venne, il 16 febbraio scorso, rimandato ad alcuni giorni dopo, dallo stesso onorevole Sella, adducendo, a scusa, la momentanea indisposizione del suo collega che dirige il Ministero dell'Istruzione pubblica; ed ora lo si rimanderebbe a tempo indeterminato, quasi con intendimento di sopprimerlo.

Pregherei, affinché ciò non accada, l'onorevole presidente di voler mettere in chiaro la posizione delle cose, ed aver presente l'impegno passato fra la Camera e il Ministero di discutere, senza soverchio indugio, l'argomento delle Scuole idrauliche superiori di Ferrara.

PRESIDENTE — Onorevole Seismit-Doda, io non posso mettere in chiaro la posizione delle cose poiché spetta alla Camera di determinarsi il suo Ordine del giorno.

Il repulisti che vi sarà convenienza di tenere ancora qualche seduta mattutina, ma naturalmente la Camera sarà interpellata e deciderà in proposito quando riprenderà le sue sedute e in tale caso io metterò per primo all'ordine del giorno il progetto di legge proposto dall'onorevole Seismit-Doda.

Questa è l'unica dichiarazione che posso fare; se poi egli nel dubbio che si tengano sedute mattutine vuol proporre che si metta quella proposta all'ordine del giorno nella seduta ordinaria ne faccia la domanda, ed io interverrò la Camera.

SEISMIT-DODA — Non per intrattenere maggiormente la Camera, ma perché si sappia, anche fuori di qui, come procedano certe faccende parlamentari, io mi permetto di fare due minuti di storia di questo Ordine del giorno.

Quando vennero in discussione i provvedimenti per i danneggiati dalle inondazioni, il ministro dell'Istruzione pubblica era indisposto, e non si poté quindi cominciare la discussione relativa alla Scuola idraulica. L'onorevole Sella allora propose che fosse rimandata a qualche giorno dopo; e ciò fu ammesso; poi, per comodo del Ministero, si propose che fosse tolta dall'Ordine del giorno delle tornate consuete, in cui era stata inserita, e passasse a quello delle sedute mattutine; e si accettò da noi anche questo partito; la questione rimase però sempre all'ordine del giorno della Camera. Ora, colpa le imminenti vacanze e l'arsenale di Ferrara e le corporazioni religiose, ecc., si tratta di toglierla, non solo dalle sedute ordinarie, ma anche dalle mattutine. Affetto, non so se questa possa dirsi coerenza e giustizia.

PRESIDENTE — Onorevole Seismit-Doda,

ella ha perfettamente ragione nel fare quell'istanza, ma ripeto: spetta alla Camera lo stabilire il suo ordine del giorno. Del resto sarà indispensabile, torno a dirlo, tenere delle sedute al mattino, e il progetto di legge, a cui ella accennò, sarà messo all'ordine del giorno per primo. Io posso dirle che questo se vuol fare una proposta, la faccia, la Camera deciderà.

QUESITI

esposti alla Commissione d'inchiesta per l'Istruzione Secondaria

(Cont. e fine vedi N. 81.)

71.° Produce buoni effetti il modo col quale si conferiscono dal governo i posti gratuiti nei convitti? Si fa per essi una parte sufficiente al merito degli alunni, o si concede troppo alle ragioni economiche? Giova che vi siano posti gratuiti, o sarebbe più conveniente averne soltanto di semigratuiti? Il conseguimento del posto gratuito non sposta qualche giovane dalla sua carriera naturale, e non lo conduce per una via che all'uvere del collegio gli viene impedita dalla sua povertà? Si potrebbe conservare qualche posto gratuito, libero anzi d'ogni spesa accessoria, per casi eccezionali di giovani non favoriti dalla fortuna, a segnalati per ingegno? Come si potrebbe regolare il conferimento di tutti questi posti, affinché non venga un efficace impulso agli aiuti secondari?

72.° Come è data nei convitti nazionali l'istruzione religiosa? Ricorre efficacemente pratica, ed è fondamento all'educazione morale degli alunni? Soddisfa i desideri delle famiglie? Quali pratiche religiose si fanno dai convittori? Sono poche o troppo? Sono fatte sol anno in occasione del regolamento? Tra i libri dati in lettura ai giovani vi sono anche libri d'argomento religioso, e quali?

Come è provvisto per l'educazione religiosa dei giovani non cattolici? Pensa la famiglia a procurare ad essi l'istruzione necessaria? Come si conciliano le pratiche richieste dai diversi riti della disciplina e col buon andamento del collegio? Giova la convivenza di giovani di religione diversa a ispirare il rispetto per la libertà di coscienza e la tolleranza reciproca? Quanti sono nei vari convitti nazionali gli alunni non cattolici?

Quale differenza passa, riguardo all'educazione religiosa, tra i convitti nazionali e quelli diretti da persone appartenenti a una certa religione? Quale differenza passa anche riguardo all'educazione civile e al sentimento patrio degli alunni? Si crede utile che il direttore spirituale abbia nei convitti nazionali un'ingerenza nella disciplina?

EDUCATORI FEMMINILI.

73.* Gli educatori femminili tenuti dal governo sono bene ordinati tanto per l'educazione, quanto per l'andamento economico ed amministrativo? Gli studi che vi si fanno sono sufficienti a dare la cultura generale necessaria a una donna di così condizione, e in pari tempo abbastanza pratici per servire di utile preparazione a una madre per istruire i propri figli? Di qual grado è l'insegnamento secondario che si dà negli educatori? Si modello su quello delle scuole superiori femminili, o è altrimenti ordinato? Si dà troppa o poca parte ai lavori domestici, e si mira in essi piuttosto al geniale che all'utile? In tutti gli educatori si insegnano le lingue nell'economia o nella contabilità domestica, si dà loro qualche nozione d'igiene, si rendono esperte in tutte le arti minute che occorrono a ben condurre una casa?

In qual numero d'anni si fanno nei vari educatori gli studi superiori al corso elementare? Come si conciliano gli anni destinati all'istruzione con quelli ritenuti necessari a una sola educazione, e quindi alla permanenza delle alunne nell'educatorio? È provveduto in questi educatori a una intelligente vigilanza sull'indirizzo e sulla riuscita degli studi? Dov'essa manca, come si potrebbe riparare?

74.* L'educazione che si dà negli educatori dello Stato è ben diretta a formare il carattere delle donne, o mira piuttosto all'ornamento dello spirito? La prepara con ferme convinzioni a vincere le difficoltà della vita, o fomenta sotto certi aspetti la frivolità e la vanità? Quello che si fa negli educatori per destare nelle alunne l'amore verso la patria e troppo o poco? Raggiungo il fine d'ispirare il sentimento del dovere che hanno tutti i cittadini di sopportare i sacrifici cui essa richiede?

Le letture che si fanno dalle alunne fuori della scuola sono ben dirette e invigilate? Quali sono i libri forniti? Si permette ai genitori di darne, o v'è nell'educatorio una piccola biblioteca a ciò destinata? Quali sono i libri adoperati nella scuola? Sono quelli stessi approvati per le scuole maschili, o ve n'ha di speciali?

75. Gli insegnamenti d'ornamento, come la musica, la danza ecc., sono dati indistintamente a tutte le alunne? Come conferiscono alla loro educazione? Lo studio elementare del disegno è obbligatorio per tutte, ed è dato con particolare riguardo all'esecuzione dei lavori femminili? E la sciolta in facoltà delle alunne di applicarvi anche più estensamente? Le lingue straniere sono bene insegnate, e le alunne esercitate a parlare fra loro e con gli istruttori? Basta una sola di queste lingue, o conviene rendere obbligatorio lo studio di due? Le alunne che escono dagli educatori possiedono perfettamente così nello scrivere, come nel parlare, le lingue straniere loro insegnate?

Si crede che negli educatori sieno da preferire le maestre ai maestri anche per gli insegnamenti perfettivi e d'ornamento? Ne in tutti non è possibile, in quelle degli insegnamenti si crede utile questa preferenza?

Potrebbero alcune maestre perfezionarsi negli educatori stessi? Escono ora da alcuni di essi altri istruttori, lo quali per solida istruzione e per compita educazione possono tenere luogo di quelle che molte famiglie ricche fanno venire dall'estero? Ci sono alunne avviate a prepararsi a quest'ufficio negli educatori dello Stato? Converrebbe promuovere l'educazione anche per provvedere ai bisogni dell'insegnamento negli stessi educatori? Converrebbe destinare a questo fine alcuni dei posti gratuiti che il governo assegna?

76.* A quale età si debbono accogliere le alunne negli educatori? Fino a quale

età si stima utile che vi rimangano? Si crede che non abbia inconveniente l'ammetterle fino a dodici anni? Non dovrebbero le alunne essere restituite alla famiglia, compita che sia la loro educazione, senza stabilire un limite invariato di età? Come si regolano gli educatori riguardo alle uscite concesse alle alunne? Quante sono le uscite giornaliere nell'anno e come distribuite? È permesso alle alunne di passare alcune giorni dell'anno in famiglia, o anche di passarvi il tempo delle ferie annuali? Si credono utili o dannose alla disciplina e alla buona educazione delle alunne queste ferie prolungate fuori dell'educatorio? Si vedono educatori che conducono le alunne a villeggiare?

Quali sono i trattenimenti che si danno nell'interno dell'educatorio? Si danno in alcuni rappresentazioni sceniche, o giochi, o danze in comune, o con intervento delle madri e delle sorelle delle alunne? Come si potrebbero meglio dirigere e regolare questi trattenimenti? Escono le alunne a passeggiare, e quante volte nella settimana? Si credono preferibili le passeggiate nelle vie, o si ritiene che basti alle alunne il passeggiare nel giardino? Si potrebbe rivolgere alcune delle passeggiate esterne a un fine educativo, come la visita di qualche monumento o di qualche istituzione utile? Se debbono uscire, è bene che le alunne vadano tutte insieme in un giorno determinato, o siano divise in piccole schiere, anche alternate? Sarebbe ciò compatibile colle buone discipline interne?

77.* Sono molti o pochi gli educatori privati o di corpi morali laici, nei quali si dà un'istruzione superiore all'elementare, e che per grado dell'educazione e per le discipline che il governo si accostano agli educatori dello Stato? Ve n'è alcuna che si possa promettere di vantaggio da madri di famiglia? Come sono ordinati questi educatori? Come vi sono distribuiti, e quale estensione vi hanno gli studi? Sono generalmente in edifici adatti con buoni arredi e suppellettili convenienti? Accolgono nella scuola anche alunne esterne, o come questo si concilia con un ben regolato andamento del convitto? Questa mescolanza delle alunne esterne colle interne non produce inconvenienti? È approvata dai genitori? È causa di poco concorso al convitto?

Gli educatori tenuti da religiosi in concorrenza con quelli dello Stato soddisfanno ai bisogni di una compiuta educazione? Vi si fanno veramente studi superiori agli elementari, e in quale misura e con quale intensità? È provveduto in essi, e come, agli studi d'ornamento? L'educazione religiosa vi è data seriamente e giova ad elevare e a fortificare l'animo, o è solo rivolta all'ascetismo e alle pratiche divote? V'imparano le giovinette a diventare buone madri di famiglia? Da che proviene che molti genitori, benché non agino l'indirizzo educativo di questi istituti, vi collocano di preferenza le loro figlie?

Le persone che dirigono e che insegnano negli educatori, così laici come religiosi, sono regolarmente autorizzate? Si fanno in questi istituti le ispezioni necessarie?

Sarebbe utile che lo Stato incoraggiasse e sussidiasse quegli educatori privati che offrono serio guarantee di una buona educazione? Dovrebbe il governo promuovere a questo fine associazioni di madri di famiglia?

Roma, dicembre 1872.

PER LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Il Presidente

G. CASTELLI.

Notizie Italiane

ROMA — Selegano da Roma alla Gazzetta di Venezia:

Li ventitré voti di maggioranza ottenuti li 3 corrente dal Ministero bapco per significato più netto e più preciso dei cinquantatré da esso ottenuti il 21 marzo. Impechè la discussione sulle leggi militari riuscì ad un compromesso, piuttosto che ad una affermazione, mentre quella sulla percezione dell'imposta sul macinato si concluse con un'affermazione assoluta e col trionfo di un principio, a rassodare il quale l'on. Sella si è tanto affaticato.

Rimane adunque da continuare gli studi per riconoscere se possa il contatore, o se debba il pestatore, il misuratore od altro congegno meccanico venire adoperato.

Nei due discorsi, pronunziati in una difesa, il ministro di finanze fu felicissimo, ed i suoi avversari, che pur lo combattono strenuamente, si trovano ormai disarmati. Non si potrebbe far l'apologia della tassa sul macinato, ma poiché le strettezze dell'erario non consentono che venga soppressa, il Parlamento diede prova di molto senso e di molta prudenza politica coll'impedire che si sottomettesse le basi, sul quale solo si potrà trovare, o più presto, o più tardi uno stabile asse.

Il Diritto giuntoci ieri scrive:

La Commissione per la soppressione del Comitato e sostituzione provvisoria degli Uffici si è costituita nominando presidente l'on. Murgia, segretario l'on. Varr.

TORINO — Il Messaggero Italiano del 6 scrive:

S. M. il Re è partito ieri mattina da Roma, oggi si fermerà a Firenze, e lunedì mattina arriverà fra noi. Il treno reale sarà accompagnato dall'ispettore di sezione signor Antonio Bonetti.

NAPOLI — Leggesi nel Pungolo:

S. M. il re ha messo a disposizione dell'imperatore di Russia i patchetti di Corte nel teatro San Carlo; ma la Carina ha fatto ringraziare S. M., essendo impossibilitata ad accettare la gentile offerta, perchè non ancora risulterà in salato.

Notizie Estere

SAGNA — La Gazzetta pubblica un decreto che abolisce le decorazioni di Carlo III, d'Isabella la Cattolica, e delle Dame Nobili.

Si assicura che i ministri non sono per ancor riusciti ad un completo accordo fra di loro riguardo all'insanguinazione di una politica energica, ma che la maggioranza vi propende.

Se questo sistema non prevalesse, il signor Castelar persisterebbe a rassegnare la sua dimissioni.

Si formarono ieri gli assembleamenti intorno al locale ove siede la deputazione provinciale chiedendone lo scioglimento, ma non accadde nessun disordine.

Vari giornali pretendono che la popolazione di Malaga abbia disarmato un ufficiale della marina da guerra prussiana, il quale passeggiava nella città, e l'autorità essendovi riuscita a rinvenire la sua agenzia restituiscono e gli diedero soddisfazione.

Atti Ufficiali

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, del 5 aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto, che accorcia le rendite do-

no per la controparte dei beni in corso, alcuni atti ministeriali.

R. decreto che autorizza l'aumento di capitale della Banca Popolare di Como.

R. decreto che autorizza la Società carbonifera austro-italiana di Monte Ronzone.

Cronaca e fatti diversi

Succorsi agli inondati.

I sussidi a favore dei danneggiati dall'ultimo inondazione di cui la Gazzetta Ufficiale pubblica le liste, sommano a L. 1.813.310, 36.

— La Commissione centrale dei sussidi residente in Roma, in un'ultima sua adunanza deliberava una ulteriore sovvenzione ai danneggiati di Bondeno, in L. 125.000.

Musica. — La Banda civica suonò l'altro giorno in Giovecca, esaudendo bene e con piena soddisfazione degli ascoltanti il programma che gli pubblicammo. Dove poi essa incontrò maggiormente il gradimento del pubblico si fu nella nota sinfonia di Mercadante, *Omaggio a Bellini*; in un pezzo concertato sul *Don Carlo* di Verdi.

Quest'ultimo è un gran pezzo che rivela la molta abilità dei suonatori e dell'organo direttore, il quale poi mostra cura più specialmente dell'effetto anziché dell'esattezza dell'esecuzione dei passi.

Questo era nostro debito di constatare a merita lode del ricostituito Corpo di musica e del nuovo suo maestro, a riguardo del quale un nostro amico intelligentissimo in materia, pronunciò questo giudizio: *Leonori dirige alla Mariani!*

Assassino. — Intorno alla mezza notte scorsa, mentre Roncati Giovanni Battista cameriere del signor conte Luigi Sacro Riminali, accompagnava a casa il proprio padrone reduce dal Casino del Teatro, giunto sul limitare della porta del palazzo situato in via Borgo Nuovo, venne da mano sconosciuta proditoriamente esplosa contro il piano sinistra un'arma da fuoco, che gli produsse una gravissima ferita la quale lo riduceva in fin di vita dopo due ore, in quest'arcipelago dove era stato subitamente trasportato.

Accorse sul luogo l'autorità giudiziaria, quella di P. S. e l'arma del R. carabinieri.

È ignota la causa di tale misfatto, intanto ne diamo la funesta notizia, risorbandoci di tornare sull'argomento.

Academia. vocale ed istrumentale.

— Oltre alle due egregie lezioni ed al quarto numero di pianisti della nostra città, indicati in una precedente nostra cronaca, i quali suonando insieme sui ceto pianoforti predecano parte all'Accademia musicale che a pro degli inondati dal 5 e degli Asili infantili aprì luogo, al nostro massigno tenuto la sera del 14 corrente, ed oltre alla disinta suonatrice d'arpa Lady Ottoboni, dovranno le loro nobili faccende alla filantropia imporre la nobil donna contessa Popoli Monti dilettante ed canto ed il reputato artista di capo, signor Giovanni Zucchini, di Bologna.

La Banda civica sta studiando appesi pezzi da eseguire in tale occasione.

Deputo tutto le facie diwinare un brillante successo di tale serata.

Arrivo. — Ieri colla corsa delle 5 e minuti poco, arrivava a Forcar S. E. il signor cardinale arcivescovo di questa diocesi, proveniente da Roma.

Benevolenza. — Il signor march. Rodolfo Varnato ha regalato di questi giorni alla Pie Casa di Ricovero kilogrammi 99 di fagioli.

L'onor. Congregazione di Carità preposta

